

CENTRALE SNAM SULMONA: COMITATO CITTADINI, “UNA FARSA”

4 Dicembre 2020



SULMONA – “L’iter amministrativo si è concluso con le stesse modalità con le quali è iniziato: una Via (Valutazione d’Impatto Ambientale) che si continua a considerare ‘eterna’ nonostante le Direttive europee stabiliscano una scadenza; una Via del tutto superata, dal momento che da dieci anni a questa parte è avvenuta una vera e propria rivoluzione sulla consapevolezza dell’emergenza climatica, sulla dismissione dei combustibili fossili, sulla transizione verso un’economia green, sulla priorità della salute sugli interessi economici”.

Così i Comitati cittadini per l’Ambiente replicano all’annuncio del nuovo rilascio della Valutazione d’Impatto Ambientale propedeutica alla realizzazione della centrale di compressione Snam sul territorio di Sulmona, a servizio del metanodotto Brindisi Manerbio.

“La procedura per il rilascio dell’Aia è stata portata a termine senza che nessuno dei solerti funzionari ministeriali abbia valutato impatti, come rumore, luminosità e altri, che la centrale produrrà sull’orso bruno marsicano la cui presenza assidua nell’area di Case Pente è stata documentata rigorosamente dai due Parchi e dalla Riserva Monte Genzana – sottolineano gli ambientalisti – E ciò per la semplice ragione che la Valutazione d’Impatto Ambientale risale a dieci anni fa, quando l’utilizzo del territorio di Case Pente da parte dell’orso, sia come sito di alimentazione sia come corridoio faunistico, non era stato ancora documentato” spiega il Comitato.

“Con il rilascio dell’Aia al danno si aggiungerebbe la beffa: che senso ha l’aver collocato due centraline per il monitoraggio della qualità dell’aria, prima dell’opera, se l’autorizzazione a inquinare viene rilasciata prima ancora di conoscere i risultati del monitoraggio che dovrebbe durare per un anno – sottolineano dal comitato – Meraviglia il comportamento degli enti territoriali coinvolti nella Conferenza dei servizi: la Regione ha votato a favore, mentre la Provincia non si è nemmeno presentata, pur avendo entrambi approvato in precedenza delibere contro il progetto Snam”.